



FAMIGLIA PARROCCHIALE

29 Settembre 2019
2605

Notiziario Settimanale della Parrocchia di Castelnuovo V. Cecina(PI) e Montecastelli Pisano – Anno 50°
donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588 \ 20618 Cell. 380-2198506 – www.parrocchiainsieme.it

UNA GRAVE SENTENZA

La Corte Costituzionale, mercoledì 25 Settembre ha stabilito con una sentenza che si sperava di non dover mai commentare, l'apertura condizionata al «suicidio assistito».

Cioè al suicidio agevolato - in determinate situazioni personali della persone richiedente – con la cooperazione attiva di altri. Cioè al suicidio equiparato di fatto, sia pure in casi estremi, a una prestazione sanitaria che si può richiedere e ottenere da parte del Servizio sanitario nazionale. Due capovolgimenti limitati eppure radicali, che "fan tremare le vene e i polsi". Una pietà che si fa mortale. Una medicina che si rende deliberatamente letale.

La speranza per una sentenza diversa si vena ancor più di amaro e persino d'indignazione davanti ai coretti entusiasti subito intonati e alle liste di aspiranti suicidi prontamente sciorinate dai propagandisti della morte a comando.

(Estratto da "Avvenire 26-IX-2019")

“LA CALUNNIA E’ UN CANCRO DIABOLICO E COLPISCE ANCHE LA CHIESA”

"La calunnia uccide, sempre", è "un cancro diabolico, che nasce dalla volontà di distruggere la reputazione di una persona, aggredisce anche il resto del corpo ecclesiale e lo danneggia gravemente quando, per meschini interessi o per coprire le proprie inadempienze, ci si coalizza per infangare qualcuno".

Così si è espresso papa Francesco durante l'udienza generale di mercoledì scorso, sottolineando che "la soluzione più meschina per annientare un essere umano" è la "calunnia o falsa testimonianza". La "peggiore zizzania che distrugge la comunità è quella della mormorazione, del chiacchiericcio".

****Sull'insorgere di alcuni problemi in seno alla comunità cristiana il Papa ha aggiunto che "i problemi ci sono sempre stati dall'inizio...". Come armonizzare le differenze che coabitano all'interno della Chiesa senza che accadano contrasti e spaccature? "La comunità - ha spiegato - non accoglieva solo i giudei, ma anche i greci, persone provenienti dalla diaspora, i non ebrei, con cultura e sensibilità proprie. Anche con un'altra religione



OGGI DOMENICA 29 SETTEMBRE E' ANCHE SAN MICHELE NOSRO COMPATRONO

**Per questo gli dedichiamo uno “spazio speciale” qui su “FAMIGLIA PARROCCHIALE”
SAN MICHELE ARCANGELO**

San Michele è venerato sia dai Cristiani nell'atto di sconfiggere Satana, come dagli Ebrei e dai Musulmani. Il San Michele della nostra chiesa è un Angelo vittorioso col piede sul "Drago"

La Chiesa cattolica lo festeggia il 29 settembre insieme agli arcangeli Gabriele e Raffaele. Il suo nome in ebraico “Mi-ka-El” significa: **“Chi come Dio?”**. In Oriente come in Occidente San Michele Arcangelo viene rappresentato come un combattente, con la spada o la lancia nella mano e sotto i suoi piedi il dragone, simbolo di Satana, sconfitto in battaglia.

San Michele è un Santo popolare e molto venerato non solo in Italia: di lui si parla nel capitolo XII del **Libro dell'Apocalisse** dove è presentato come avversario del demonio e vincitore dell'ultima battaglia contro Satana e i suoi sostenitori: «*Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago (...) Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce*

San Michele nell'atto di trafiggere Satana. Il San Michele della nostra chiesa è "un vincitore" col piede sul capo del "Drago"



tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli». Michele, capo degli angeli, rimanendo invece fedele a Dio, mentre Satana e le sue schiere precipitano negli Inferi.

Nella tradizione popolare, quindi, è considerato il difensore del popolo di Dio e il vincitore nella lotta del bene contro il male

“Caro San Michele”

Qualche anno fa, in un vecchio manoscritto trovato per caso nell'Archivio, trovai che tu eri il “Compatrono” di questa Parrocchia e del nostro Paese. Non lo sapevo perché non l'avevo mai sentito dire e non me lo aveva mai detto nessuno! Fui contento di questa “notizia” e capii, allora, perché nella nostra chiesa c'è un altare a te dedicato e un'altica statua che ti rappresenta.

Caro San Michele, da allora ho cercato più volte in questi anni di ricordarlo ai Fedeli che vengono in chiesa, ma se la tua festa non viene di domenica, come quest'anno, anche se ho cercato di ricordarla, quasi nessuno si è venuto in chiesa a festeggiarti. Tu lo sai che noi come “Patrono” ci abbiamo addirittura nostro Signore in persona e forse per questo, i Cristiani di Castelnuovo sentono poco il bisogno di un secondo Patrono. Oggi che è domenica, però, ci vogliamo ricordare di te e ti vogliamo pregare e onorare come davvero nostro “Compatrono” perché tu ci devi aiutare a tenere lontano da noi, dalla nostra Parrocchia e dal nostro Paese “le tentazioni diaboliche”

che sono presenti e assai attive e che provocano molti danni, allontanando da Dio e dalla vita cristiana tante persone. Tu sconfiggesti Satana e gli Angeli che lo avevano seguito e da allora continui ad essere in lotta contro il Diavolo che, come ti ho detto, agisce sempre attivamente senza farsi vedere... Ma noi, purtroppo ne vediamo continuamente le conseguenze attraverso tanti segni evidenti.

Caro San Michele, quando vedi che viviamo come ci pare facendo a meno della Legge di Dio e credendo di essere “Dio di noi stessi”, ripeti ancora quello che significa il tuo nome “Chi come Dio?!” Aiutaci, o Arcangelo San Michele, aiutaci, difendici!!!

Ti raccomandiamo tutta la Chiesa, e il nostro povero mondo; ti raccomandiamo in particolare la nostra Parrocchia, le nostre famiglie, e ciascuno di noi! Facci capire che il Diavolo esiste davvero e che ottiene risultati che vediamo. Questa “lettera-preghiera” te l'ho scritta volentieri come Parroco di questa Parrocchia, e anche a nome di tutti i Cristiani di Castelnuovo di Val di Cecina! *don Secondo*

Preghiera composta dal Papa Leone XIII

O Dio e Padre del Nostro Signore Gesù Cristo, invociamo il Tuo Santo Nome e supplichiamo la Tua bontà: che, per l'intercessione di Maria Immacolata, Madre di Dio e Sempre Vergine, di San Giuseppe, sposo della stessa Santa Vergine, di San Michele Arcangelo, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e di tutti i santi, Tu degni di concederci il Tuo soccorso contro Satana e contro tutti gli altri spiriti impuri che si aggirano nel mondo per nuocere al genere umano e per perdere le anime- .Per lo stesso Gesù Cristo Nostro Signore, Amen”.

San Gabriele e San Raffaele: Nello stesso giorno di San Michele si ricordano anche Gabriele, l'Arcangelo dell'Annunciazione alla Vergine, Mara e Raffaele per il suo onomastico e, che guidò il figlio di Tobia in un lungo viaggio e lo ricondusse poi a casa. AUGURI a don Raffaele. Ritournerà presto, dopo aver felicemente discusso la sua “tesi”.

IL 2 OTTOBRE SI FESTEGGIANO GLI ANGELI CUSTODI

L'Angelo Custode non è una bella favoletta da raccontare ai bambini. - L'Angelo Custode indica l'esistenza di un angelo per ogni uomo, che lo guida, lo protegge, dalla nascita fino alla morte, è citata nel Libro di Giobbe, ma anche dallo stesso Gesù, nel Vangelo di Matteo, quando indicante dei fanciulli dice: “Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli, perché vi dico che i loro angeli nel cielo vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli”. La Sacra Scrittura parla di altri compiti esercitati dagli angeli, come quello di offrire a Dio le nostre preghiere e sacrifici, oltre quello di accompagnare l'uomo nella via del bene.

PREGHIERA:Angelo di Dio che sei il mio custode, illumina, custodisce, regge e governa me che ti fui affidato dalla Pietà Celeste, - Amen. (*Pietà celeste vuol dire “amore del o cielo, cioè di Dio”*)

LUTTO A MONTTACASTELLI: Il 21 Settembre è morto Cantini Enrico di anni 89. Cristiane condoglianze ai figli e ai familiari e parenti, insieme alla nostra preghiera per l'Anima del caro Enrico.

Le OFFERTE Raccolte in chiesa domenica scorsa: durante le S. Messe: **€ 45,90**
Grazie alla Catechista Manola per una simpatica “lampada” all'altare della Madonna